

Conclusioni del Consiglio europeo del 19 febbraio 2016

Allegata “decisione BREXIT” (Allegato I, Sezioni C e D della decisione)

Guida alla lettura

### Questioni

- 1) Le Conclusioni del Consiglio europeo del 19.2.2016 *a chi* sono rivolte, e *come qualificano* la composizione di interessi raggiunta? Si tratta di una “decisione” del Consiglio europeo o di un “accordo fra Stati membri”? Indicare gli elementi testuali determinanti
- 2) Secondo le Conclusioni quale *valore giuridico* presenta la decisione (efficacia rispetto ai trattati, entrata in vigore, modificabilità)?
- 3) *A chi è imputabile* la decisione di cui all’ Allegato I?
- 4) Secondo l’ Allegato I alle Conclusioni, quale *efficacia giuridica* avrà la decisione ivi contenuta?
- 5) Nella Sezione C della decisione quali *precisazioni* riguardano l’obiettivo dell’Unione europea di porre in essere “un’ unione sempre più stretta fra i popoli” dell’Europa? *In quali punti dei Trattati* è contenuta tale espressione (preambolo, parte dispositiva)?
- 6) Dette precisazioni sono stabilite *a (solo) favore del Regno Unito* o presentano anche portata generale? Indicare i passaggi testuali che giustificano la risposta
- 7) Si può affermare che l’obiettivo di cui al punto 5) sia interpretato alla luce del concetto di Europa a più velocità o a geometria variabile, e in base a quali elementi? A quali profili della cd Europa a più velocità la decisione *implicitamente* si riferisce (vedi Manuale Diritto dell’Unione europea)?
- 8) Indicare dove la decisione richiama il Protocollo n. 30 e il Protocollo n. 2 e a quali fini
- 9) In quale punto della Sezione C la decisione implica *un accordo in relazione al comportamento futuro* dei «rappresentanti degli Stati membri» riuniti in sede di Consiglio, operante nella sua funzione legislativa? Detto accordo è *idoneo a modificare le procedure* previste dai Trattati ovvero ha solo valore politico?
- 10) Le statuizioni Sezione C della decisione, relative ai Protocolli n. 21 e n. 22, sono *modificative o confermativa* di quanto già previsto dai Trattati (esempio, art. 51 TUE)?
- 11) Al punto 5 della Sezione C della decisione come viene qualificata la previsione dell’art. 4, par. 2 relativa alla sicurezza nazionale?
- 12) Nella Sezione D della decisione (parte iniziale) appare un paragrafo che, nel prevedere «misure volte a limitare flussi di lavoratori di ampiezza tale da produrre effetti negativi sia per gli Stati membri di origine che per quelli di destinazione», ribadisce il valore del divieto di discriminazioni in base alla nazionalità nella circolazione e nel soggiorno dei lavoratori. Cosa implicano l’art. 45 TFUE e *il principio di non discriminazione e di uguaglianza* ivi contemplato (e ribadito dagli art. 20 e 21 della Carta dei diritti fondamentali e dal principio generale non scritto corrispondente) (v. Corso e Manuale)?
- 13) La disposizione è problematica con riguardo alle norme e principio citati. Suggestire un’interpretazione di essa che sia tale da conciliarla con il principio di non discriminazione in base alla nazionalità e di uguaglianza
- 14) Le soluzioni interpretative di cui alla Sezione D della decisione, relative alla normativa primaria e derivata dell’Unione, quale valore (giuridico o politico) presentano? Come si conciliano con la competenza della Corte di giustizia nell’interpretazione dei Trattati (art. 19, par. 1, TUE e art. 267 TFUE)?

- 15) Quale *valore* presenta (*alla luce delle disposizioni dei Trattati* sul potere di iniziativa normativa della Commissione) la “rilevazione”, di cui al paragrafo 2 della Sezione D della decisione, per cui la Commissione presenterà determinate proposte di modifica della legislazione derivata in materia di circolazione dei lavoratori (v. Corso e Manuale)?
- 16) Quale valore (giuridico vincolante; politico) presenta la previsione di cui al paragrafo 3 della Sezione D della decisione? Rispondere con riferimento alle *previsioni procedurali e delle competenze istituzionali* di cui all’art. 49 TUE (v. Corso e Manuale)

